

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

SI PUBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.
fuori
Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere steno interpunzioni, spazi in carattere di bastino. Articoli comunicati cent. 10 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale a domicilio
Anno L. 5.50
Semestre L. 2.50
Trimestre L. 1.50
Per tutta l'Italia franco di posta L. 3.50
Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti anticipati si consegnano per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI SI RICHIEDONO:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del giornale, Via dei Servi, 1053.

DIARIO POLITICO

Padova, 18 Agosto 1881.
Una smentita
Ieri abbiamo riprodotto la nota dell'agenzia Havas colla quale si smentivano le voci corse della probabile partenza del Papa da Roma, e dell'offerta di asilo, che fosse stata fatta dal Presidente della Repubblica Francesc all'estulante Pontefice.

La smentita rivestiva un carattere abbastanza serio, essendo l'Havas molto a giorno delle cose del Vaticano.

Non è quindi senza una grande sorpresa che oggi vediamo l'Osservatore Romano, interprete ufficiale della Curia Pontificia, opporre a sua volta una contro-smentita formale alla smentita dell'Havas, e qualificare di pura invenzione le informazioni pubblicate in argomento dall'agenzia telegrafica francese.

A chi crederà?
Assicurano i dispaeci da Roma che il linguaggio sibillino dell'Osservatore ha prodotto nei circoli politici una profonda impressione.

La partenza del Papa, che sembrava un argomento già dimenticato, è dunque rimessa sul tappeto, ed è probabile che ne sentiremo a parlare ancora per molti giorni.

Reclamo non esaurito.
Il Bersagliere di Roma, ed altri giornali affermano che il governo francese, o il Bey di Tunisi per esso, si è rifiutato di soddisfare al reclamo presentato dall'Italia per indennità dovute ai danneggiati dal bombardamento ed incendio di Sfax.

Su questo rifiuto non abbiamo trovato nei giornali ufficiali del ministero alcun dato preciso.

Facciamo però una osservazione. Si era parlato in questi giorni di un accordo fra i governi d'Italia, Spagna ed Inghilterra per una rimostranza

collettiva presso il governo francese allo scopo sopraindicato.

Se la rimostranza fu collettiva, non comprendiamo come il rifiuto possa colpire soltanto l'Italia, essendo regola di diplomazia, che nelle rimostranze collettive, anche gli effetti devono essere collettivi; uno per tutti, e tutti per uno.

Attendiamo perciò nuovi schiarimenti.

Gambetta a Belleville.
La grande notizia, che oggi ci arriva d'oltre Alpi è quella dell'accoglienza ostile, che gli operai di Belleville hanno fatto a Gambetta.

Imprecazioni, fischi ed urli hanno impedito all'oratore di parlare. Gambetta, l'idolo dei nuovi strati sociali, a quest'ora deve aver imparato a sue spese quanto più facile sia suscitare le masse, che dominarle; quando eccitate da troppo larghe promesse tramodano.

L'uomo, che, l'altro giorno, all'Elysee-Monilmontant, si sentiva tanto sicuro della sua dittatura, da definire il governo del suo paese con questa parola: *ma République*, deve riflettere che non solo la repubblica sta per sfuggirgli di mano, ma che i suoi più caldi ammiratori lo abbandonano e lo insultano.

Non sappiamo ancora se lo scacco subito farà perdere a Gambetta tutto il suo prestigio: è certo che il quarto d'ora di Rabelais è venuto anche per lui.

Garfield.
Le notizie sullo stato del Presidente degli Stati Uniti sono desolanti, e quantunque i bullettin ufficiali cerchino di attenuarne la gravità, nel pubblico americano domina la previsione di una vicina catastrofe.

L'infame assassinio di Garfield avrebbe così raggiunto il suo scopo, e gli annali della civiltà americana, che,

quantunque in repubblica, contano le loro pagine di sangue, registrerebbero, colla morte del Presidente, un eccidio irreparabile di più.

MARINA MERCANTILE

La Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile avrà quanto prima compiuto il suo giro per i principali porti d'Italia, e ci aspettiamo notevoli vantaggi, per il commercio nazionale sul mare, dai lumi, che uomini così valenti avranno raccolto nella loro patriottica peregrinazione.

Senza pregiudicare all'interesse, che possono aver avuto anche le altre, le sedute della Commissione nella capitale della Liguria furono importantissime; né poteva essere diversamente in un centro marittimo come Genova, la quale tiene, per il movimento del commercio, il primo posto fra i porti italiani, ed è anche oggetto d'invidia agli stranieri.

A Genova gli uomini competenti di cose marittime abbondano, e il primato di quell'emporio importante si fonda, oltreché sulla tradizione, sopra uno spirito d'intraprendenza, unito alla prudente sagacia, qualità, che non si riscontrano accoppiate nello stesso grado in

altri centri commerciali delle nostre coste.

In una delle sedute, cui accenniamo, una voce si è opportunamente levata per raccomandare, che quello che vi è da fare si faccia un po' presto, che si tagli corto alle discussioni scientifiche, alle gare di sistemi, le quali ormai dovrebbero essere esaurite, per far luogo a quei più pronti provvedimenti, che, per quanto empirici, sono però i soli atti a sollevare la nostra marina mercantile dalle condizioni miserrime in cui si trova rispetto alle marine delle altre nazioni, e specialmente a quella della Francia.

Ogni ritardo ci può essere doppiamente fatale, poiché, intanto che noi discutiamo, gli altri lavorano e fanno. È proprio il caso di ripetere: *dum Romae consulitur Saguntum, expugnatur.*

La parte di Sagunto è riservata indubbiamente alla nostra marina, se non si fa presto, e la Commissione d'inchiesta, per la sua naturale competenza, e per l'autorità, che le spetta, può molto influire sui Corpi rappresentativi e sul governo allo scopo di riguadagnare, in quanto è possibile, il tempo perduto.

Gli stranieri, e specialmente i Francesi, ci precorrono, anche la contessa fremè, e Decidetevi, ripigliò Calippo; i momenti sono preziosi. Venite sì o no? Se no, corro da mia cugina che è qui presso, la quale non mi rifiuterà il favore.

Di grazia, disse la signora Barazany che dall'ultimo argomento era forzata a capitolare, scrivete invece di andare voi stessa.

Non siete più in vena, interruppe Calippo ironica, avete esaurito ad un tempo tutta la vostra provvista di spirito e d'amizizia. Che scrivete una donna che si trova nella mia situazione? scrivere ad un nome che voi avete offeso in nome mio? Davvero, bisogna dire che abbiate una magnifica opinione di quest'uomo dal momento che mi consigliate di scrivergli, cioè di mettere il mio onore nelle sue mani. Addio, Zika, vado a prendere mia cugina.

S'era già mossa per uscire dal salotto, ma la contessa la fermò. Aveva rifiutato che abdicare in un'occasione simile era commettere una doppia imprudenza.

Prima di tutto Calippo sarebbe stata più libera ed avrebbe potuto accomodare per bene le cose, secondariamente essa avrebbe serbato un rancore inestinguibile per l'abbandono della pretesa amica.

Era un imbroglio. Bisogna far sempre quello che volete voi, disse la contessa stringendo la mano a Calippo; accento. Si vesti il più lentamente possibile, fu trascinato meglio che condotta dalla principessa.

Al bosco, disse questa al cameriere che chiedeva i suoi ordini.

che in questa parte, con un'attività veramente febbrile, degna di essere imitata.

È noto, con quanto entusiasmo le Camere francesi hanno votato l'esenzione dalle tasse, che opprimevano le costruzioni navali, e l'istituzione di premi ai nuovi costruttori. Quelle misure adottate a tambur battente hanno messo in poche settimane la marina mercantile francese in condizioni così favorevoli rispetto alle altre, che queste potranno difficilmente arrivare mai più a sostenerne la concorrenza.

Non per questo al di là delle Alpi si è dormito sugli allori, ma, votate appena quelle disposizioni economiche, non si è perduto un giorno per la redazione e per la pubblicazione del regolamento che deve applicarle.

Questo regolamento ci è già venuto sott'occhio, ed è quasi un oggetto di rimprovero per noi che, in tanta urgenza di provvedimenti per la nostra marina mercantile, ancora ci troviamo alle discussioni accademiche, inerti (è tutto dire!) sulla preferenza fra i bastimenti a vela e quelli a vapore.

Se andremo avanti di questo passo, finché le marine degli altri paesi abbiano acquistato il monopolio anche del piccolo

Al bosco? sarebbe forse pentita? cambierebbe d'idea? disse seco stessa in quel punto la contessa Barazany - e provò una gioia mai celata.

La gente era affollata sulla vecchia strada angusta e mal lastricata che congiungeva allora la Stella al bosco di Boulogne.

La carrozza andava, andava. Ad un tratto Calippo ruppe il silenzio.

Zika, ecco il mio piano: mi ci ha voluto molto a disegnarlo, ma sembrami buono.

Discenderemo nel viale delle fortificazioni, dicendo di voler passeggiare. Allontaneremo Battista con un pretesto, qualunque; saliremo in una cittadina, che ci condurrà dove dobbiamo andare.

Benissimo, disse la contessa, soltanto resta a sapere dove dobbiamo andare.

Lo sappiamo, affermò tranquillamente la principessa.

Il giovane, aggiunse, ha dato questa notte il suo biglietto al principessa che non lo ha preso, io l'ho guardato per caso ed ho letto l'indirizzo. Intanto che mi mettevo a bruciarlo. Abita al baluardo della Maddalena. So anche il numero.

Con questo la contessa non ebbe più obiezioni da fare - sul piano non poteva trovare nulla a ridire, perché per abatterlo bisognava proporre un altro e sostituirlo.

Si giunse rapidamente al gran viale.

cabotaggio sulle nostre coste, il solo frutto che ricaveremo dalle nostre discussioni sarà quello di proclamare in faccia al mondo la nostra inferiorità irrimediabile, mentre l'Italia, per l'estensione delle sue coste, dovrebbe trovarsi, per il commercio marittimo, in prima linea delle altre nazioni.

Non dubitiamo che la Commissione d'inchiesta, ultimato il suo lavoro, presenterà senza indugio una relazione dettagliata e degna degli uomini competenti, che ne hanno avuto l'incarico; e facciamo voti perché questo della marina mercantile sia il primo, o almeno uno dei primi argomenti all'ordine del giorno per le discussioni parlamentari, appena la Camera sarà riconvocata.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 16. - Non sussiste che il Governo abbia scelto, l'on. Simonelli come suo rappresentante, assieme al comm. Elena, per le trattative che debbono venire riprese a Parigi intorno al trattato di commercio.

Sinora non è stata presa in proposito nessuna deliberazione.

Ivi le signore discosero - allontanarono con una scusa Battista, e camminarono evitando i saluti.

Trovarono all'angolo del viale di Auteuil la carrozza necessaria, nella quale salirono senza che nessuno le avesse rimarcate.

Il cocchiere capi che le signore avevano fretta, ed in vista d'un lauto pagamento accelerò il passo del suo rozzino.

Trascinata con foga dalla nuova carrozza, Calippo immaginò un altro piano, e ne fece parte alla compagna meravigliata e dolente.

Ecco in che consisteva: trovare alla Maddalena un commissionario, mandarlo in casa del signor De Fauquet, e far condur questo fino alla carrozza in cui lo aspetterebbero le signore.

Il cocchiere trovò facilmente l'uomo per la commissione - un savoiardo intelligente, che riceve le istruzioni necessarie e subito si diresse verso la casa indicata.

Le due signore frattanto rincantucciate nell'interno della vettura di voravano in silenzio l'una l'impazienza e l'altra il dispetto.

L'altra, cioè la contessa, guardava spesso per i vetri dello sportello; a Calippo l'agitazione dell'aspettare toglieva il lume dagli occhi.

Finalmente dalla parte opposta a quella che sorvegliava la contessa comparve il savoiardo.

Era solo.

Il signore non c'è, disse. Dovete chiedere una informazione più dettagliata, disse la signora Barazany.

Ecco il domestico, rispose il savoiardo, l'ho condotto con me per questo. (Continua)

APPENDICE (18)

del Giornale di Padova

AMORE DI PRINCIPESSA

ROMANZO.

— Dico che se gli avete lasciato concepire una speranza, si sarebbe forse avventurato... ma, assicuratevi, egli sa bene qual via seguire, e come non ha niente da guadagnare, così non si diventerà a perder tutto.

— Perder che? guadagnare che? Di quale speranza parlate? quale speranza gli avete tolto? domandò la principessa.

— Egli sa, riprese la signora Barazany, che voi siete una donna sulla quale non possono nulla le seduzioni, una donna che ama il marito ed è amata dal marito...

— Oh! esclamò Calippo torturata da questi elogi crudeli.

— Finalmente, disse la contessa sorridendo, egli non ha più il monomo dubbio sul conto vostro, sapendo di sicuro che non vi siete lasciate ingannare dalle storielle della notte scorsa ed ecco perché, come diceva, non avendo speranze di sorta, non farà sacrificio di nulla.

La principessa udendo la rivelazione finale, che le palesava, sotto un punto più orribile di tutti, l'infame parte eseguita dalla contessa

presso Alfredo - emise un grido e rimase per un istante come uscita fuori dei sensi.

Ora capiva benissimo tutta la collera di Alfredo, i suoi sguardi di fuoco, i suoi moti incomposti, le sue minacce...

A poco a poco si riabbe e per alcuni istanti, lacerata dal nuovo morso al cuore, si mise a passeggiare per la stanza senza curarsi dell'amica, che la seguiva con gli occhi e si passava avidamente dello spettacolo di quella disperazione.

Ma la scena non stette molto a cambiare.

Quando l'agitazione della principessa fu sedata quasi del tutto, essa disse alla contessa:

— Per aver fatto ciò bisogna che state o la mia nemica più mortale o la mia amica più devota.

— La scelta non è dubbia, cara Calippo.

— Siete un'amica vera? Avete voluto salvarmi dal pericolo...

— Salvarmi dal pericolo che vi preparavano le vostre mani medesime, disse la contessa con una compunzione ipocrita.

— Bene, ve ne ringrazio. Conto sopra di voi per salvarmi del tutto. Presto, una pelliccia, un cappello e venite...

— Dove andiamo?... a passeggiare?

— Andiamo a trovare il giovane signor De Fauquet.

— Davvero!

— Andiamo a dargli all'istante la riparazione alla quale ha diritto, a togliere dal suo spirito anche il minimo dubbio che possa nutrire sulla nostra lealtà.

TORINO, 17. - Leggesi nel *Risorgimento*:

Ieri sera col convoglio di Francia delle 9,4 giunse da Parigi la salma del compianto viaggiatore Matteucci, che stamane alle 4 col diretto di Bologna è trasportata nella patria dell' illustre estinto.

Accompagnano le spoglie mortali del Matteucci il tenente di vascello signor Massari e il sig. Gentili, corrispondente parigino del *Capitan Fracassa* e del *Risorgimento*.

— S. A. R. il Duca d' Aosta è giunto stamane col suo seguito, da Aosta, alle 2 con convoglio speciale.

Erano ad attenderlo il Questore, il Consigliere delegato di Prefettura, l' Ispettore ferroviario cav. Stanzani.

Sappiamo che S. M. il Re, avendo terminato le caccie, ritornerà domani al Castello Reale di Monza, donde poi si recherà alle grandi manovre in settembre.

I figli di S. A. R. il Duca d' Aosta giunsero in Torino reduci da Pegli, accompagnati dalla marchesa Dragonezzi e dal cav. Di San Marzano, governatore dei principini.

(*Risorgimento*)
MILANO, 16. - Iersera ebbe luogo l' inaugurazione del primo Congresso litografico italiano, con intervento delle autorità.

Furono nominati: a presidente, Camillo Doyen - a vice-presidente, prof. Striamenez - a segretario, Camillo Bodio.

— 17 — Stamane alle 5 in un treno speciale proveniente dalla Valle di Aosta, arrivò S. M. il Re, il quale tosto si diresse alla Villa di Monza.

— Sotto il titolo *Il Principe Nawab Nazim*, il *Corriere della Sera* scrive: « Questo principe indiano, giunto in Milano fino da domenica sera, visitava ieri, nelle ore meridiane, le sale della nostra Società di Soherma. Lo accompagnavano un suo figlio diciannovenne, il generale inglese Nowbray Walker e due ufficiali d' ordinanza. In assenza del presidente, signor Conti, il principe indiano venne ricevuto dal signor Rosari socio anziano. Vennero fatti degli assalti di sciabola tra il maestro Citerio ed il Rosari, quindi il figlio del principe faceva alcuni esercizi ginnastici dimostrando veramente maestro nell' arte.

Venne fatto regalo al principe ed al suo seguito degli statuti della Società e delle relazioni sullo splendido torneo internazionale della primavera scorsa. »
GENOVA, 16. - Il *Faro di Genova* saluta con fiducia l' arrivo in quella città della Commissione d' inchiesta per la marina mercantile.

Dice che questa non può correre le sorti che ordinariamente toccano alle altre, perchè troppi e troppo gravi sono gli interessi ai quali l' inchiesta si riferisce e troppi quindi gli interessati a cavarne un costrutto soddisfacente, per potere dubitare che la si lasci cadere nel vuoto e nel dimenticatoio. Aggiunge che la legge che decretò l' inchiesta, stabilì anche il termine fisso per la relazione, al quale obbligo gli egregi componenti la commissione certo non vorranno mancare.

— 17. — Col giorno 21 agosto sarà aperta al pubblico servizio, in via di esperimento e limitatamente però ai soli trasporti di viaggiatori bagagli e cani, la stazione (fermata) di Cavi, fra Lavagna e Sestri Levante, nella quale si fermeranno i treni 203, 205 e 211 in direzione Genova-Spezia-Pisa, e quelli 204, 206 e 212 in direzione Pisa-Spezia-Genova.

Colla medesima data il treno 208 della linea Pisa-Genova farà fermata per servizio viaggiatori nelle stazioni di Riomaggiore, Vernazza e Monteroso.

(*Cittadino*)
AQUILA, 16. - In vista dello stato sanitario del bestiame, il Consiglio sanitario della nostra provincia, ha vietato la fiera degli animali ovini e bovini in Cittaducale.

— Lunedì alle ore 3,30 ant., si intese a Cittaducale una forte scossa di terremoto. Nessun infortunio.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 15. - Il Comitato radicale di Montmarie ha offerto la candidatura nelle due circoscrizioni del 18° circondario al signor Clemenceau che accetta.

— Alla riunione pubblica degli elettori di Belleville, ove doveva parlare Gambetta, assistevano almeno 10,000 persone. Ne è avvenuto un tumulto immenso con fischi ed urli, che impediro-

no all' oratore di parlare. Egli disse che con quel contegno si disonoravano; dopo di che si ritirò; tutto ciò durò cinque minuti.

L' impressione di tale scena è grandissima. (*Perseveranza*)

GERMANIA, 14. - Da fonte ufficiale si assicura che fra breve si proibirà nei ristoranti delle stazioni l' esposizione e la vendita dei giornali liberali.

— 15. — Mandano da Monaco alla *Perseveranza*:

« Il viaggio dell' Imperatore d' Austria e la sua visita ai Sovrani tedeschi ha, credetelo, un' importanza molto più grande di quello che si possa credere; mi si assicura, da fonti incontrastabili, che in quei colloqui si parlò della visita del Re Umberto, di Leone XIII, della Francia e anche, tra le altre cose, di innalzare a reame un Ducato tedesco. »

Il Governo ha venduto a quello della Serbia 10,000 fucili sistema *Mausser*, una Commissione d' ufficiali di quel paese è aspettata onde prenderli in consegna.

Il principe di Hohenzoln, nostro ambasciatore a Parigi, ha ricevuto l' ordine di restare al suo posto sino a tanto che saranno ultimate le elezioni e le grandi manovre. »

RUSSIA, 13. - Nel porto di Peterhof scoppiò un cannone mentre faceva tiri di salve. Cinque marinai furono gravemente feriti.

— 14. — Telegrafano da Pietroburgo: Il giornale *Rusky Kurier* di Mosca fu sospeso per quattro mesi per ordine di Ignatieff.

Vengono continuamente spediti dai palazzi imperiali di qui una quantità di mobili a Mosca, destinati per il Cremlino, dove fu pure notevolmente aumentato il servidome.

SVIZZERA, 14. - Il *Daily News* ha da Ginevra che una signora che si suppone francese, ma della quale non fu dato il nome, rimase morta sabato scorso cadendo in un precipizio in Svizzera.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 agosto contiene:

Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia.

R. decreto 19 giugno che approva e dà esecuzione all' accordo fra l' Italia e la Svezia e Norvegia.

R. decreto 10 luglio che autorizza la Società anonima fra gli esercenti per la riscossione del dazio consumo governativo e comunale di Ciriè e suo territorio.

R. decreto 26 luglio che autorizza la Società genovese per la illuminazione a gas della città di Viterbo, sedente in Viterbo.

CRONACA VENETA

Venezia, 17. - La *Gazzetta di Venezia* contiene:

A bordo del *Duilio* oggi quell' egregio marinaio, ch' è il capitano di vascello Lovera di Maria, consegnava il comando del *Duilio* al capitano di vascello Cassone, capo dello stato maggiore della squadra, dovendo egli riassumere fra pochi giorni le sue funzioni di primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe Tommaso, duca di Genova, che verso la fine del corrente, arriverà a Venezia dal viaggio all' estremo Oriente colla *Vettor Pisani* da lui comandata.

Nel deporre il comando egli indirizzava allo stato maggiore ed all' equipaggio il seguente ordine del giorno:

« *Ufficiali, graduati, uomini!*
« Chiamato ad altri doveri, sebbene a me carissimi, lascio con rincrescimento il comando di questa poderosa nave.

« Nell' allontanarmi da voi mi conforta il pensiero di aver potuto, mediante la vostra attiva ed intelligente cooperazione, proseguire sulle brillanti tracce del mio predecessore, gli studi e le esperienze che confermarono l' alta potenza militare del *Duilio*. »

« Abbiatevi la mia più sentita riconoscenza e siano di premio alle vostre fatiche la simpatia e l' entusiasmo che questa nave ha risvegliato in tutta Italia. »

« Tali spontanee manifestazioni sono di lieto presagio alla *R. Marina*. »

« Proseguite nella stessa via, alla cui meta sta la gloria della bandiera; proseguite sotto l' alta guida del nostro ammiraglio, comandante in capo, e del mio successore, con lo stesso

amore e con lo stesso slancio, certi che la patria troverà in questi formidabili mezzi di guerra baluardo insuperabile alla propria difesa ed alla salvaguardia del proprio onore.

« Nel mio addio risuoni un voto, quello di esservi nuovamente compagno il giorno, in cui la madre Italia avrà bisogno del braccio de' suoi figli. »

« Oggi ed allora con eguale intenso affetto echeggi alto dal *Duilio* e c' ispiri alla virtù il grido di *Viva il Re!* »

« Il Comandante capitano di vascello »

« G. LOVERA. »

Sotto l' abile mano del comandante Lovera di Maria, ch' è indubbiamente uno dei migliori ufficiali superiori della Marina italiana, la massima delle nostre navi ha trionfalmente solcato le acque italiane e straniere, realizzando al di là d' ogni aspettativa le speranze che si avevano intorno alla riuscita di quel portentoso della scienza e dell' arte.

Il comandante Lovera può, adunque, essere sicuro, che nei giorni nei quali si tratterà a Venezia, sarà salutato con riverente affetto dai Veneziani, i quali gli sono per di più grati per le cortesie loro usate agevolando in ogni modo le visite alla squadra.

— È giunto in Venezia il chiarissimo astronomo padre Denza, incaricato dal Municipio di Torino, di disporre nella Mostra geografica gli strumenti dell' Osservatorio di Montcalieri. È ospite nel Seminario patriarcale.

È pure giunto il signor capitano di Corvetta dell' Impero austro-ungarico cav. De Kalmar, delegato alla Mostra dagli Istituti militari dell' Impero suddetto.

Giunse del pari il Commissario spagnolo commendatore De Arrillaga. (*idem*).

S. Bonifacio, (Verona) 17. — La *Gazzetta di Venezia* contiene questo dispaccio:

S. Bonifacio 17, ore 10 ant. Inaugurato splendidamente il *tram-vay* Verona-Soave-Sambonifacio. Popolazioni festanti. La Società offrì una refezione nel teatro di Sambonifacio.

Scandata beve alla prosperità della Società belga.

Alessi ringrazia a nome della Società.

Il Sindaco Piccini beve alla salute del Belgio.

Tays risponde, applauditissimo.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Nostra Corrispondenza

Albignasego, 16 agosto 1881.

Ieri presso questa residenza municipale ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne delle nostre scuole comunali.

La festa riuscì davvero solenne e poté provare, che il Comune di Albignasego gode giustamente nome d' essere amatissimo della popolare istruzione.

V' intervennero l' on. Sindaco, l' assessore effettivo sig. conte Milone Sambonifacio, la commissione scolastica ed un buon numero di signori e signore.

Fra quest' ultime eravi l' egregia e brava ispettrice contessa Ganizza Sambonifacio, la quale sa prodigare alle alunne delle nostre scuole le più amorevoli cure ed esplicare con esse l' affabilità e la gentilezza che adornano l' animo suo.

Il direttore scolastico sig. Antonio Paganini, giovane colto, intelligente, insegnante coscienzioso e sempre penetrato della nobiltà del ministero affidatogli, lesse un breve ma forbito discorso intorno all' istruzione raffrontata coll' educazione.

Egli trattò bene l' arduo argomento e deplorando come pur troppo nella società nostra vada l' istruzione dall' educazione disgiunta, con serie considerazioni avvisò ai mezzi cui dovrebbe rivolgersi l' opera di tutti gli onesti affine di risolvere l' importante problema.

Le parole del sig. Paganini piacquero assai e verranno date alla stampa.

Insomma la festa di ieri lasciò qui nell' animo di tutti la più grata impressione.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Società Italiana d' Igiene. — Sede particolare in Padova.

Seduta generale ordinaria dell' 11 agosto 1881.

Il Presidente prof. De Giovanni aprì la seduta annunciando che l' ufficio di presidenza avendo deliberato di diffondere una Circolare allo scopo di ottenere nuove aggregazioni alla sede. Si avevano avuti 19 nuovi soci di cui legge i nomi, quindi accennando ai soci perduti da la parola al segretario dott. D' Ancona il quale ricorda i meriti personali e relativi alla sede dei compianti contessa Benedetta Corinaldi Treves de' Bonfili, e cav. Giovanni Tomasoni.

Il Presidente espone il suo operato quale rappresentante alla assemblea generale a Milano, già noto per la diffusione degli atti della Società; - ricorda pure la riunione degli igienisti per il prossimo settembre a Milano e dice che, quantunque l' ordine del giorno fosse stato compilato senza interrogare le sedi particolari, pure due dei membri della sede nostra, egli stesso, e il prof. Andreai fossero già iscritti per trattare due temi e invita chi volesse iscriversi a trattarne altri. Su tale proposito comunica che dietro proposta del vice-presidente prof. Panizza fosse stata eletta una Commissione allo scopo di studiare il secondo tema e messo all' ordine del giorno per la riunione degli igienisti, quello cioè sulla *Profilassi delle malattie veneree*, che tale commissione si compone dei signori dottori Berselli presidente, prof. Panizza, dott. Corvasato, avv. Catticich e prof. Breda relatore; - gli studi della stessa saranno pronti per l' epoca della riunione e serviranno di guida alla discussione dell' importante argomento.

Esponne quindi l' operato dell' ufficio di Presidenza, ricorda la nomina di altre due commissioni una (Sacerdoti dott. M., Maluta C. e prof. Ciotto) allo scopo di studiare un progetto di Laboratorio chimico municipale con servizio per i particolari, l' altra (De Giovanni con facoltà di unirsi chi crede) allo scopo di studiare le modificazioni dei tubi di piombo per la condotta d' acqua secondo le differenti condizioni di collocamento. Parla poi di un voto chiesto dal locale Municipio sui differenti modi di condotta d' acqua elaborato da apposita commissione (ing. Aita, professori Ciotto e Panizza) che approvato dall' ufficio di presidenza veniva già inviato al Municipio - ricorda le Circolari mandate ai Sindaci della provincia onde i Comuni si provvedano di carri rispondenti all' igiene e alla umanità, per il trasporto degli ammalati agli ospedali, proposta appoggiata dal R. Prefetto, alla quale già parecchi Comuni aderirono e altri stanziarono le somme necessarie (Legnaro e Padova).

Fa noto poi come essendo venuta a cognizione dell' ufficio di presidenza l' idea di un progetto di Lazzaretto in Vicenza che potrebbe tornare dannoso alle condizioni igieniche della nostra città, venisse fatto speciale rapporto al Municipio che si occupò subito del grave argomento che pende tuttora. Fa menzione dell' invito del locale Municipio onde fosse rappresentata la sede in una visita alle fonti di Camisino proposte dalla Società Italiana per l' acqua potabile, e invita il dott. D' Ancona eletto a tale rappresentanza a leggere il suo rapporto il quale dà unicamente le notizie relative alla ubicazione e alle qualità apparenti dell' acqua veduta in sito.

Ricorda in fine come essendo stato fatto cenno nella seduta del 19 giugno 1881 a proposito degli studi della commissione per il cimitero cittadino, della convenienza di una Società di Cremazione, che questa sta per essere definitivamente costituita essendosi già formato un Comitato promotore e con ciò essere esaurito ogni interesse della sede.

Compiute tali comunicazioni e passando al secondo argomento all' ordine del giorno essendo già nota ai soci la relazione sull' acqua potabile nei riguardi della città di Padova viene aperta su quella la discussione. Sulla quale prendano la parola i signori dott. Luzzatto, ing. Aita, ing. Dionesi, ing. Brillo, avv. Barbaro, dott. Sacerdoti, C. Maluta, il relatore dott. L. Romanin-Jacur e il prof. Ciotto membro della commissione.

Le conclusioni del relatore essendo in massima accettate da tutti, la discussione si aggirò soprattutto sull' importanza di nuovi e più particolareggiati studi intorno ai pozzi attualmente usati onde precisare il più possibile quali sieno i migliori e se questi sieno veramente provveduti di acqua buona.

Il relatore dimostra la difficoltà della commissione mancante di ogni mezzo di eseguire tutti gli studi che sarebbero stati desiderati, pure crede che quelli eseguiti possono dare garanzie sufficienti alle conclusioni avanzate; il prof. Ciotto dà molti schiarimenti intorno alle analisi eseguite su moltissimi pozzi, le quali vanno sempre più accrescendo. Nessun pozzo finora mostrò essere provveduto di acqua buona, i migliori, crede sieno tali o per la diretta introduzione d' acqua dei canali o perchè ricchi di acqua piovana. Eli non dimette di insistere in tali esami e prega ognuno, a inviargli l' acqua dei pozzi più stimati, o creduti buoni onde stabilire quali fra queste acque sieno le migliori e quanto possano essere potabili.

La discussione ebbe fine con la presentazione di quattro ordinati del giorno (Aita, Sacerdoti, Luzzatto-Maluta, Barbaro) dei quali, messi successivamente a votazione, venne approvata la prima parte dell' ordine del giorno Luzzatto-Maluta cui si avevano associato Sacerdoti e Barbaro, così formulata: *L' adunanza accetta e fa proprie le conclusioni della commissione.*

Stante l' ora tarda la seduta è levata prima che fosse interamente svolto l' ordine del giorno.

Grandi Manovre. — Il piano delle operazioni militari, che in breve avranno luogo nella nostra Provincia, si può riassumere brevemente così: I colli - il Canal di Battaglia - il Brenta.

Il quartiere generale del corpo d' esercito, si formerà ad Este il 26 corr. sotto gli ordini del marchese Emilio Pallavicini di Priola, (comandante il X. Corpo d' armata a Palermo).

Nello stesso giorno cominceranno a costituirsi: la I. Divisione a Este - la II. a Monselice, il 28, compiuti quei preliminari, cominceranno i movimenti. Però solamente al 1. settembre la I. Divisione occuperà Saletto, per passare il 2 a Ospedaletto, mentre la II. Divisione al 1. settembre muoverà per Este e manterrà la posizione quel giorno e il seguente.

Nel giorno successivo i campi d' azione resteranno stabiliti così: I giorni 3 e 4 la I. Divisione a Motta d' Este - la seconda a Battaglia. - 5 e 6 la I. Divisione a S. Pietro Montagnon - la II. alla Mandria. - 7 e 8 la I. Divisione Jalla Mandriola - la II. ancora alla Mandria. - 9, 10, 11 le due Divisioni nelle vicinanze di Padova.

Il quartiere generale resterà ad Este dal 26 agosto al 2 settembre e sarà trasferito, invece, dal 3 al 7 al Castello Arciduciale del Caltajo - dall' 8 all' 11 a Padova.

Sembra poi che negli ultimi giorni il Corpo d' esercito manovrerà contro nemico segnato, il quale, muovendo dal Brenta, tra il Ponte di Brenta e Vigodarzere, avanzerebbe sulla città.

Ci affrettiamo a pubblicare, quanto prima, nuove notizie.

In seguito a quanto abbiamo detto ieri riguardo i rappresentanti esteri alle grandi manovre diamo l' elenco dei nomi loro, salva sempre l' esattezza di alcuni cognomi:

Austria-Ungheria.
Filippo conte Grùane, maggior generale.
Francesco Schöneich maggiore di stato maggiore.
Ferdinando cav. Kellner di Frauenkron.
Barone Isidoro de Ripp, tenente colonello di stato maggiore addetto militare.

Francia.
Thomassin generale di brigata.
Brunet maggiore, addetto militare a Roma.
Lovis maggiore, addetto allo stato maggiore del ministro della guerra.
Scagliola maggiore, aiutante maggiore del 53° fanteria.

Inghilterra.
W. Tarle maggiore generale.
Lord R. D. Kerr colonello, già del 10° ussari.

A. H. Komiker maggiore del 2° battaglione Goldstream Guard.
Portogallo.
De La Noguelira tenente di cavalleria, addetto militare.

Svezia e Norvegia.
S. V. E. de Dusurè tenente nel primo guardie, attualmente in servizio presso al 3° reggimento Bersaglieri.
C. H. Falk comandante il reggimento fanteria Waruslanen.

Svizzera.
Mola colonnello brigadiere.
Colombi tenente colonnello di stato maggiore.
Rieter maggiore di stato maggiore.

Più altri tre dei quali, fin' ora, non sappiamo nè la provenienza nè il nome.

Bivista in Campo militare. — Se non siamo male informati, la Congregazione di carità sta adoperandosi per fornire di paletti i confini del campo militare nell' occasione in cui S. M. il Re passerà in rivista le truppe dopo le grandi manovre.

Crediamo che da questa speculazione i poveri della nostra città potranno conseguire un rilevante vantaggio, tanto più che la rivista deve riuscire splendidamente. Infatti a Vigonza nella visita resa a Vittorio Emanuele dall' Imperatore d' Austria, comparvero sul campo 14 mila uomini; nel prossimo settembre invece ne sfileranno 24 mila: tutto un corpo d' armata. La curiosità sarà quindi moltissima ed il pubblico in proporzione.

La Milizia Mobile. — Ieri abbiamo veduto i soldati della Milizia Mobile; portavano il vestito di tela: alcuni col berretto di fanteria, altri colla berretta rossa dei bersaglieri. Erano allegri e ci sembravano contenti.

I rapporti di molti distretti militari, come risulta dalle notizie inserite ieri nel nostro giornale, concordano nell' affermare che le classi richiamate, hanno risposto agli ordini del governo con una frequenza e una precisione ammirabili, staremmo per dire: insperate.

Lo stesso fatto confortante si è verificato anche a Padova: su circa 550 richiamati, l' esperienza aveva fatto prevedere che un centinaio avrebbe potuto mancare all' appello, e gli alloggi nella Caserma di S. Marco si erano naturalmente preparati in conformità a quella previsione; senonchè, invece, il concorso parve smentire addirittura, la previsione.

E noi ci siamo affrettati a raccogliere queste notizie, perchè, mentre riflettano un fatto importante per la nazione, ove si consideri alle memorie di simpatia che serbano i cittadini del servizio militare, prestano nuova testimonianza di quella devozione al dovere, che nella nostra Provincia non fece mai difetto.

Dichiarazione. — Dietro richiesta del sig. Giovanni Bezzi da Bagnoacavallo proprietario di cavalli da corsa, il sottoscritto dichiara: che per la disgrazia della quale fu vittima un suo cavallo, detto *Magicus*, che prese parte alla corsa delle Bighe nel p. mese di luglio in Padova, il suddetto sig. Bezzi non ebbe alcuna gratificazione né compenso, né da parte del locale Municipio, né dalla Società per le Corse.

Il Dirett. Segretario
Giovanni Pigazzi

Riassunto del movimento delle Casse di Risparmio negli Uffici postali della Provincia di Padova a tutto il mese di luglio 1881.

Padova	libr. N.	861	L.	143919.15
Abano	»	47	»	1055.69
Anguillara	»	25	»	5476.88
Battaglia	»	84	»	2152.—
Bovolenta	»	11	»	115.33
Bressole	»	11	»	827.83
Campo S. P.	»	14	»	5266.17
Castelbaldo	»	38	»	862.—
Cittadella	»	45	»	3046.14
Conselve	»	126	»	11723.16
Este	»	232	»	6088.67
Montebelluna	»	322	»	21190.96
Montebelluna	»	256	»	2386.58
Piazzola	»	58	»	8865.38
Piove di S.	»	25	»	19.—
Ponte di Br.	»	20	»	1983.—
Stanghella	»	10	»	445.28

Totale N. 2285 L. 216322.98

Tiro alla Quaglia. — L' altro ieri 15 agosto nella Villa Certosa (Comune di Vigodarzere) di proprietà della nobile famiglia de-Zigno si inaugurava un tiro alla quaglia al quale erano stati gentilmente invitati parecchi giovani tiratori amici di famiglia.

Formato il giuri, a cui degnamente presiedeva il barone comm. Achille, si diè principio alla gara che fu molto animata.

Quattro premi erano fissati, dei quali i primi due (medaglia d' argento dorata) li riportarono i signori Giorgio Bona e Raffaello Lener e il terzo (medaglia d' argento) il signor Eugenio Cravotto. Il quarto premio fu aggiudicato al barone Giovanni, del quale per altro ognuno conosce lo stesso, la destrezza e valentia, come si potè averne non dubbj saggi nella Poule del tiro al Piccione, che ebbe luogo in Padova.

LA SALMA DI MATTEUCCI A BOLOGNA

Leggesi nella Gazzetta dell'Emilia, in data di Bologna, 18...

Ieri alle 5 pom. col diretto dell'Alta Italia giungeva alla nostra stazione la salma di Felleggrino Matteucci...

Trovavansi alla stazione quasi tutti i membri della Giunta municipale e del Comitato per le onoranze al Matteucci...

Il feretro è stato spedito da Londra nelle condizioni migliori e ieri gli ufficiali del Comune non fecero che constatare i sigilli della ambasciata italiana.

L'assessore F. Berti disse poche ma affettuose parole in onore del Matteucci e del Massari ricevendo da quest'ultimo, in nome del Municipio, la salma dell'estinto amico...

L'assessore F. Berti disse poche ma affettuose parole in onore del Matteucci e del Massari ricevendo da quest'ultimo, in nome del Municipio, la salma dell'estinto amico...

L'assessore F. Berti disse poche ma affettuose parole in onore del Matteucci e del Massari ricevendo da quest'ultimo, in nome del Municipio, la salma dell'estinto amico...

ULTIMI DISPACCI

PARIGI, 17. — Una protesta del Comitato repubblicano radicale di Belleville biasima energicamente gli autori dei disordini nella riunione di Charente...

ROMA, 18. Finora la somma in oro versata dai contraenti supera il decimo del prestito...

Telegrammi delle Borse

Table with columns for location (e.g., Vienna, Londra, Parigi) and financial data (e.g., Rendita, Oro, Londra).

NOTIZIE DI BORSA

Table with columns for location (e.g., Parigi, Genova) and financial data (e.g., Denario, Banconote austriache).

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso il Caffè del Commercio in Piazza delle Biade Padova...

cuzione dell'art. 61 del trattato di Berlino. Dufferin fa reclami seri al Sultano e al primo ministro impegnandoli in attesa di riforme definitive...

IVREA, (scalo), 17. -- Il Re e il principe Amedeo sono arrivati, ossequiati dalle autorità e dalla popolazione. Sono partiti alle ore 11 1/2, il Re per Monza, il principe Amedeo per Torino.

VIENNA, 16. -- L'imperatore torna ad Ischl in buona salute.

VIENNA, 17. -- La Presse ha da Costantinopoli: La Porta informò Calice che il sultano firmò un iradè che autorizza di ultimare la ferrovia Costantinopoli-Budapest.

ATENE, 16. -- Ieri la Commissione per la delimitazione radunosi a Metzovo per ripigliare i lavori. La Commissione per l'evacuazione si aduna oggi a Lamia.

LONDRA, 17. -- Il figlio di Gladstone fu nominato lord della tesoreria. Il Times ha da Lahore: Le truppe dell'emiro sgombrarono Kalat-Ghizai dirigendosi verso Cabul.

GENOVA, 17. -- Inchiesta sulla marina mercantile. La seduta antimeridiana si aprì ad ore 8,45. Furono interrogati il prof. Richieri, l'armatore Penco, e il negoziante Custo.

WASHINGTON, 17. -- I medici dicono non esservi alcun pericolo immediato, ma il pubblico sembra convinto della prossima fine del presidente. Debolezza estrema, seguita la difficoltà di cibarsi.

ROMA, 17. -- Il Diritto dice: Contrariamente a quanto asseriscono alcuni giornali, sappiamo che il ministero dell'interno non ordinerà un'inchiesta per fatti di Genova.

GENOVA, 17. -- Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile. Seduta pomeridiana. Garavaglia parla lungamente su tutte le questioni della marina ed insiste in faccia prontamente la succursale dei Giovi.

Levata la seduta la commissione si reca a visitare lo stabilimento metalurgico Cravero alla Foce.

GAMBETTA FISCHIATO

Il Pungolo di Milano ha il seguente dispaccio: Parigi, 17.

Iersera circa 10,000 persone assistettero alla riunione pubblica degli elettori di Belleville dove dovette parlare Gambetta.

La sala fu aperta alle 7; folla tumultuosa. Gambetta arrivando alle 8 e 30 fu applaudito dal centro, e fischiato da quelli che erano alle estremità della sala.

Sorse subito un incidente per decidere a chi spettasse la presidenza. È evidente che la maggioranza vuole il rivoluzionario Rey, ma invece vuole restarvi l'opportunista Mettvière.

Questo incidente decide della serata. Gambetta tenta di parlare, ma accolto da rumori, da fischi e da grida di: «abbasso Gambetta, abbasso Gallifet» perde il suo sangue freddo...

Questi fatti hanno prodotto in Parigi una grande impressione. Stamane Rochefort commenta i fatti in un articolo intitolato - Gambetta e recita a Belleville.

La Repubblica dice che l'avvenuto solleverà l'indignazione di tutta la Francia.

nire liberamente, e sfogarsi, come otto giorni prima, si erano riuniti e sfogati i mitingai di Roma.

È bensì vero che, gli uni e gli altri non fecero altro che mostrare alla luce meridiana la loro impotenza, e che, con tutte le loro apostrofi tribunizie, non riescono a cavare un ragno dal buco, ma non è perciò meno vero che sarebbe stato assai meglio che il Governo mostrasse la propria energia proponendo i meeting contro la legge delle guarantee.

Ma, si può forse pretendere che l'on. Depretis, che è sempre titubante, meno quando si tratta di prendere il potere, mostri una energia che non possiede?

Da una settimana a questa parte i gabinetti di San Giacomo e di Madrid fanno molte e frequenti comunicazioni al nostro Ministero degli affari esteri, allo scopo di mettersi d'accordo per esercitare un'azione collettiva affinché, o il Bey di Tunisi o la grande nazione s'inducano ad indennizzare gli inglesi, gli spagnuoli e gli italiani che perderanno gran parte dei loro averi durante il bombardamento ed il successivo saccheggio di Sfax.

Mi consta da buona fonte essere affatto prematura la notizia che, alla prefettura di Girgenti debba essere traslocato il comm. Sensales, attuale prefetto di Ascoli-Piceno. Il comm. Sensales fu, è vero, chiamato a Roma ad audendum verbum, e gli venne proposta la prefettura di Girgenti, ma, fino ad ora egli non aderì ad accettarla.

Il nuovo Prefetto di Pisa, secondo quanto si afferma, pare debba essere il comm. Onofrio Galletti, ottimo funzionario di carriera che fu già prefetto di Macerata, e che ora trovasi a disposizione del ministero.

Oggi è ritornato da Livorno il ministro delle finanze, ma nessuno sa ancora dire, in modo positivo, quando ritornerà fra noi l'on. Depretis, sebbene egli vada pian piano riacquistando la salute.

Questa mane di buonissima ora, la casa n. 11 in via Leonina (nel Rione Monti), fu il teatro di una tragedia motivata dalla gelosia.

Ermenegilda, serva avventizia e moglie di Giuseppe Moretti, garzone di caffè, che le faceva le fusa torte e la picchiava spesso e volentieri, questa mane, con un rasoio, tagliava la gola a suo marito, che veniva trasportato all'Ospedale della Consolazione in fine di vita, mentre che la Ermenegilda andava a costituirsi prigioniera, confessando il proprio misfatto.

Bullettino Commerciale

VENEZIA, 17. Rendita it. godibile da 1° gen. 1881 89,83. 89,93. 1° luglio 1881 92. — 92,10. I 20 franchi 20,35. 20,37.

MILANO 17. Rendita it. 91,85. I 20 franchi 20,32. Sete. Domanda discretamente attiva, prezzi fermi.

LIONE, 16 Sete. Buona corrente, prezzi fermi.

genere tutto nuovo - quello del suo primo valzer, composto in agosto del 1881; Giovanni Strauss aveva allora set anni.

In questi 50 anni, senza contare parecchie operette, il compositore viennese ha composto 308 fra valzer, polche e quadruple.

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, il dì 19 agosto dalle ore 8 alle 10 pom. in Piazza Unità d'Italia:

- 1. Marcia - Contea... 2. Mazurka - La Mamma - Palumbo. 3. Finale 3° - Dolores - Auteri. 4. Canzone e Ballata - Marco Visconti - Petrella. 5. Valzer - A rivederli - Sungi. 6. Pot-pourri - Maria - Flotow. 7. Polka - Smpatica - Morosini.

«Papà e Mamma.» — Ecco il titolo d'un nuovo giornale «pegli adulti» sorto a Milano.

Programma? «Il giornale Papà e Mamma ha uno scopo civile, non scientifico: laonde non sistemi, non trattati, non concioni. Non saremo né untuosi, né pedanti, né aerei, né naturalisti, né stecchettiani, né zoliani, né umanitari, né pepagogisti.

Che cosa dunque? «Saremo pratici, onesti e franchi.» In due parole: mente e cuore senza politica. - La promessa è buona. - Diamo perciò il benvenuto al neonato.

La catastrofe di Marsiglia. - I morti nella catastrofe del Prado a Marsiglia ascendono a 18 e a 231 i feriti.

Forchetta in gola. - Leggiamo nel Corriere della Sera di Milano: «Sabato, all'Arena, un giovinotto giocava con una forchetta. D'un tratto, s'alza in piedi e impallidisce: la forchetta era scomparsa; gli era scivolata nientemeno che in gola!

Funerale di un Arcivescovo. - Scrivono da Urbino all'Opinione: «Si vuol dire che certe cose non si fanno che ad ogni morte di vescovo. Or bene, oggi si è fatto in Urbino, con insolita pompa, il funerale appunto dell'arcivescovo monsignor Angeloni, morto il 5 corr. in una sua villa presso Urbino.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE Bollettino del 12 agosto NASCITE Maschi N. 3. — Femmine N. 3. MORTI Bellio Valeggia Elisabetta di Pietro d'anni 50 negoziante coniugata. Zinelli Vianelli nob. Giacinta fu Nicolò d'anni 80 possidente vedova.

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE Un valzer cinquantenario. - Il compositore viennese Giovanni Strauss - scrive il Figaro - celebrerà prossimamente un cinquantenario di

Alta gara principale succedettero averse Poule nelle quali si distinsero un'ispezialità i signori barone Giovanni de-Zigno, Lenner, Bona, Neri Vittorio, Zanetti Umberto e alcuni altri.

Non è da tacersi che un'abbondante e sceltissima collezione ristorava le forze dei tiratori, i quali fatto quell'onore che si può immaginare alla cortesia di quella nobile famiglia, assicuravano dopo di sentirsi il polso più fermo e l'occhio più pronto.

Assicuriamo i benigni lettori, che X arrivato alla Stazione di Padova, onde trovarsi un paio di calzoni adattati ebbe tutte le pene possibili, essendo per colmo di sua sventura alto un metro e 80 centimetri.

«Papà e Mamma.» — Ecco il titolo d'un nuovo giornale «pegli adulti» sorto a Milano.

Programma? «Il giornale Papà e Mamma ha uno scopo civile, non scientifico: laonde non sistemi, non trattati, non concioni. Non saremo né untuosi, né pedanti, né aerei, né naturalisti, né stecchettiani, né zoliani, né umanitari, né pepagogisti.

Che cosa dunque? «Saremo pratici, onesti e franchi.» In due parole: mente e cuore senza politica. - La promessa è buona. - Diamo perciò il benvenuto al neonato.

La catastrofe di Marsiglia. - I morti nella catastrofe del Prado a Marsiglia ascendono a 18 e a 231 i feriti.

Forchetta in gola. - Leggiamo nel Corriere della Sera di Milano: «Sabato, all'Arena, un giovinotto giocava con una forchetta. D'un tratto, s'alza in piedi e impallidisce: la forchetta era scomparsa; gli era scivolata nientemeno che in gola!

Funerale di un Arcivescovo. - Scrivono da Urbino all'Opinione: «Si vuol dire che certe cose non si fanno che ad ogni morte di vescovo. Or bene, oggi si è fatto in Urbino, con insolita pompa, il funerale appunto dell'arcivescovo monsignor Angeloni, morto il 5 corr. in una sua villa presso Urbino.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE Bollettino del 12 agosto NASCITE Maschi N. 3. — Femmine N. 3. MORTI Bellio Valeggia Elisabetta di Pietro d'anni 50 negoziante coniugata. Zinelli Vianelli nob. Giacinta fu Nicolò d'anni 80 possidente vedova.

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE Un valzer cinquantenario. - Il compositore viennese Giovanni Strauss - scrive il Figaro - celebrerà prossimamente un cinquantenario di

Alta gara principale succedettero averse Poule nelle quali si distinsero un'ispezialità i signori barone Giovanni de-Zigno, Lenner, Bona, Neri Vittorio, Zanetti Umberto e alcuni altri.

Non è da tacersi che un'abbondante e sceltissima collezione ristorava le forze dei tiratori, i quali fatto quell'onore che si può immaginare alla cortesia di quella nobile famiglia, assicuravano dopo di sentirsi il polso più fermo e l'occhio più pronto.

Assicuriamo i benigni lettori, che X arrivato alla Stazione di Padova, onde trovarsi un paio di calzoni adattati ebbe tutte le pene possibili, essendo per colmo di sua sventura alto un metro e 80 centimetri.

«Papà e Mamma.» — Ecco il titolo d'un nuovo giornale «pegli adulti» sorto a Milano.

Programma? «Il giornale Papà e Mamma ha uno scopo civile, non scientifico: laonde non sistemi, non trattati, non concioni. Non saremo né untuosi, né pedanti, né aerei, né naturalisti, né stecchettiani, né zoliani, né umanitari, né pepagogisti.

Che cosa dunque? «Saremo pratici, onesti e franchi.» In due parole: mente e cuore senza politica. - La promessa è buona. - Diamo perciò il benvenuto al neonato.

La catastrofe di Marsiglia. - I morti nella catastrofe del Prado a Marsiglia ascendono a 18 e a 231 i feriti.

Forchetta in gola. - Leggiamo nel Corriere della Sera di Milano: «Sabato, all'Arena, un giovinotto giocava con una forchetta. D'un tratto, s'alza in piedi e impallidisce: la forchetta era scomparsa; gli era scivolata nientemeno che in gola!

Alta gara principale succedettero averse Poule nelle quali si distinsero un'ispezialità i signori barone Giovanni de-Zigno, Lenner, Bona, Neri Vittorio, Zanetti Umberto e alcuni altri.

Non è da tacersi che un'abbondante e sceltissima collezione ristorava le forze dei tiratori, i quali fatto quell'onore che si può immaginare alla cortesia di quella nobile famiglia, assicuravano dopo di sentirsi il polso più fermo e l'occhio più pronto.

Assicuriamo i benigni lettori, che X arrivato alla Stazione di Padova, onde trovarsi un paio di calzoni adattati ebbe tutte le pene possibili, essendo per colmo di sua sventura alto un metro e 80 centimetri.

«Papà e Mamma.» — Ecco il titolo d'un nuovo giornale «pegli adulti» sorto a Milano.

Programma? «Il giornale Papà e Mamma ha uno scopo civile, non scientifico: laonde non sistemi, non trattati, non concioni. Non saremo né untuosi, né pedanti, né aerei, né naturalisti, né stecchettiani, né zoliani, né umanitari, né pepagogisti.

Che cosa dunque? «Saremo pratici, onesti e franchi.» In due parole: mente e cuore senza politica. - La promessa è buona. - Diamo perciò il benvenuto al neonato.

La catastrofe di Marsiglia. - I morti nella catastrofe del Prado a Marsiglia ascendono a 18 e a 231 i feriti.

Forchetta in gola. - Leggiamo nel Corriere della Sera di Milano: «Sabato, all'Arena, un giovinotto giocava con una forchetta. D'un tratto, s'alza in piedi e impallidisce: la forchetta era scomparsa; gli era scivolata nientemeno che in gola!

Funerale di un Arcivescovo. - Scrivono da Urbino all'Opinione: «Si vuol dire che certe cose non si fanno che ad ogni morte di vescovo. Or bene, oggi si è fatto in Urbino, con insolita pompa, il funerale appunto dell'arcivescovo monsignor Angeloni, morto il 5 corr. in una sua villa presso Urbino.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE Bollettino del 12 agosto NASCITE Maschi N. 3. — Femmine N. 3. MORTI Bellio Valeggia Elisabetta di Pietro d'anni 50 negoziante coniugata. Zinelli Vianelli nob. Giacinta fu Nicolò d'anni 80 possidente vedova.

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE Un valzer cinquantenario. - Il compositore viennese Giovanni Strauss - scrive il Figaro - celebrerà prossimamente un cinquantenario di

Alta gara principale succedettero averse Poule nelle quali si distinsero un'ispezialità i signori barone Giovanni de-Zigno, Lenner, Bona, Neri Vittorio, Zanetti Umberto e alcuni altri.

Non è da tacersi che un'abbondante e sceltissima collezione ristorava le forze dei tiratori, i quali fatto quell'onore che si può immaginare alla cortesia di quella nobile famiglia, assicuravano dopo di sentirsi il polso più fermo e l'occhio più pronto.

Assicuriamo i benigni lettori, che X arrivato alla Stazione di Padova, onde trovarsi un paio di calzoni adattati ebbe tutte le pene possibili, essendo per colmo di sua sventura alto un metro e 80 centimetri.

«Papà e Mamma.» — Ecco il titolo d'un nuovo giornale «pegli adulti» sorto a Milano.

Programma? «Il giornale Papà e Mamma ha uno scopo civile, non scientifico: laonde non sistemi, non trattati, non concioni. Non saremo né untuosi, né pedanti, né aerei, né naturalisti, né stecchettiani, né zoliani, né umanitari, né pepagogisti.

Che cosa dunque? «Saremo pratici, onesti e franchi.» In due parole: mente e cuore senza politica. - La promessa è buona. - Diamo perciò il benvenuto al neonato.

La catastrofe di Marsiglia. - I morti nella catastrofe del Prado a Marsiglia ascendono a 18 e a 231 i feriti.

Forchetta in gola. - Leggiamo nel Corriere della Sera di Milano: «Sabato, all'Arena, un giovinotto giocava con una forchetta. D'un tratto, s'alza in piedi e impallidisce: la forchetta era scomparsa; gli era scivolata nientemeno che in gola!

Espresso dal Foglio Ufficiale della Provincia di Padova.

R. Tribunale Civile e Cor. di Padova

Avviso ai creditori del fallimento Sansoni Romano di cui di loro convocazione avanti il Giudice delegato sig. Manfroni per il giorno 23 e r. mese ore 10 antim. onde deliberare sulla formazione del concordato.

Padova, 10 Agosto 1881. SILVESTRI, Cancelliere

Il Mandamento di Padova

Con atto adorno ricevuto dal sottoscritto Cancelliere la signora Maria Lenigra anche nell'interesse del minore suo figlio Gio. Battista Valeri, accetta col beneficio d'investitura l'eredità lasciata dal marito Valeri Gio. Battista, morto in Padova nel giorno 9 Luglio p.p. senza testamento.

Padova, 10 Agosto 1881. VIGORELLI G.

Frumento occorrente al Parafico Militare di Padova

Table with columns: DE SIGNAZIONE, Grano da provvedersi, Quantità totale in quintali, Numero dei Lotti, Quantità per ciascun Lotto - Quintali, Somma per ciascuna di erazioni Lotto, Rasse liquidi di consegna.

TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE - La consegna della 1. rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il Fornitore riceverà l'avviso dell'approvazione del contratto.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale del raccolto 1881, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni Etolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione ed alle condizioni dei capitoli speciali, i quali sono visibili presso questa e presso tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato Militare.

Gli accordi all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante scheda segretamente firmata e suggellata, scritta su carta filigranata col bollo ordinario da Lire una.

Potranno essere presentate offerte competitive per diversi ed anche per tutti i lotti.

Il deliberamento avrà luogo lotto per lotto a favore dell'acquirente che nel suo partito suggerito, o firmato, avrà offerto nella propria scheda un prezzo maggiorato inferiore, o pari almeno a quello stabilito dal Ministero della Guerra, in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte le parti, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'Autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventuno sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5 decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (il più medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio di Lire 200 per ogni lotto.

Il deposito dovrà effettuarsi nella Tesoreria Provinciale di Padova, oppure in quelle delle Città dove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO BELLAVITE PROF. L. RIPRODUZIONE NOTE GIA LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE Note illustrative e critiche AL CODICE CIVILE DEL REGNO Padova, in-8 - Lire 5.

P. A. PROF. SACCARDO SOMMARIO DI UN Corso di Botanica Padova, 1881 - 3. ediz., Vol. in-8 - Prezzo L. 4.

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Mantu, 2 FIRENZE Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper

Remedio rinomato per le Malattie Biliose, mal di Fegato male allo stomaco, ed agli intestini, utilissime negli attacchi d'Indigestione per mal di Testa e Vertigini. - Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

ANTICA FONTE PEJO S. ZANIBONI SCAPOLO ROMANZO PR. GIUS. CAPPELETTI Storia di Padova dalla sua origine sino al presente

PADOVA - PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO PADOVA LUSSANA PROF. FILIPPO FISIOLOGIA UMANA Alimentazione e Digestione, Vol. I. - Sanguificazione, Vol. II. - Innervazione, Vol. III. Meccanica animale, Dispendio organico, Funzioni della specie, Vol. IV. Padova, 1879 a 1881, in-8 grande, volumi quattro. - IT. L. 32

Testi Universitari PUBBLICATI dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova BELLAVITE prof. L. - Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1878, in-8. L. 8.- Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obligazioni. Padova 1875, in-8. " 5.- Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. " 1.- CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12. " 2.- TAYARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Pianimetro dei movimenti di Amsler. Padova 1872, in-8. " 1.50 Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. " 10.- KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. " 2.50 LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I: Alimentazione e Digestione. Padova 1879. " 8.- Idem Vol. II: Sanguificazione. Padova 1879. " 8.- Idem Vol. III: Innervazione. Padova 1880. " 8.- MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1879. " 6.- ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8. " 6.- SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. " 4.- SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. " 8.- SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. " 10.- Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8. " 6.- TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. " 8.- TURAZZA prof. D. Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8. " 10.- Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure " 2.- Idem Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. " 6.-

SANTINI PROF. G. Tavole di Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica Padova, Tip. Sacchetto - Prezzo Lire OTTO.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITA, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Elettori e Deputati BREVI RICORDI DI Luigi cav. Morosini PREZZO CENT. CINQUANTA

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto di Giacinto Gallina VOLUME I El moroso della nona - Edizione elzeviriana - Lire TRE VOLUME II Nissun va al monte - Edizione elzeviriana - Lire TRE VOLUME III La chitarra del papà - Edizione elzeviriana - Padova 1881 - Edizione elzeviriana

Psiche SONETTI INEDITI di G. Prati Un Volume in-12 di pag. 560 - Prezzo L. CINQUE Padova, Tip. Sacchetto, 1881.